Anno 1873. Roma - Giovedì, 18 Dicembre Num. 349

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE UFFICIALE

Il N. 1716 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Sino all'approvazione del bilancio definitivo per l'anno 1874, il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dell'Istruzione Pubblica, in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 dicembre 1873.

VITTORIO EMANUELE.

M. Minghetti.

Stato di prima previsione della spesa del MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA per l'anno 1874.

CAPITOLI — Numero	CAPITOLI — Denominazione	Prima previsione per l'anno 1874	Somme trasportate dal bilancio definitivo di previsione per l'anno 1873	TOTALE
	TITOLO I. SPESA ORDINARIA.			
	Amministrazione centrale.			
1	Ministero e provveditorato centrale (Personale)	319,400 »	»	319,400 »
2	Consiglio superiore di pubblica istruzione (Personale)	28,500 »	»	28,500 »
3	Ministero, provveditorato centrale e Consiglio superiore di pubblica istruzione (Materiale)	77,000 »	5,000 »	82,000 »
4	Ispezioni ordinate dal Ministero, missioni, ecc.	55,000 »	8,000 »	63,000 »
		479,900 »	13,000 »	492,900 »
	Amministrazione provinciale.			
5	Amministrazione scolastica provinciale (Personale)	387,600 »	»	387,600 »
6	Amministrazione scolastica provinciale (Indennità per le spese d'ispezione delle scuole primarie)	151,000 »	40,000 »	191,000 »
		538,600 »	40,000 »	578,600 »
	Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore.			
7	Personale dirigente, insegnante, di segreteria e di servizio addetto alle Università	4,266,525 »	50,000 »	4,316,525 »
8	Regie Università (Materiale)	1,122,551 »	300,000 »	1,422,551 »
9	Posti gratuiti, pensioni ed incoraggiamenti per studenti dei corsi universitari	183,653 »	»	183,653 »
10	Istituti di studi superiori e di perfezionamento non appartenenti ad Università (Personale)	381,197 »	10,000 »	391,197 »
11	Istituti di studi superiori e di perfezionamento non appartenenti ad Università (Materiale)	524,164 »	50,000 »	574,164 »
12	Scuole di medicina-veterinaria (Personale)	113,770 »	»	113,770 »
13	Scuole di medicina-veterinaria (Materiale)	106,410 »	20,000 »	126,410 »
		6,698,270 »	430,000 »	7,128,270 »
	Archivi.			
14	Archivi di Stato in Toscana, Venezia, Mantova e grande archivio di Napoli (Personale)	181,830 »	»	181,830 »
15	Archivi di Stato in Toscana, Venezia, Mantova e grande archivio di Napoli (Materiale)	44,221 »	5,000 »	49,221 »
		226,051 »	5,000 »	231,051 »
	Istituti e Corpi scientifici e letterari.			
16	Istituti e Corpi scientifici e letterari (Personale)	135,848 »	»	135,848 »
17	Istituti e Corpi scientifici e letterari (Materiale)	158,406 »	60,000 »	218,406 »
18	Biblioteche nazionali ed universitarie (Personale)	418,518 »	»	418,518 »
19	Biblioteche nazionali ed universitarie (Materiale)	246,245 »	30,000 »	276,245 »
		959,017 »	90,000 »	1,049,017 »
	Belle arti.			
20	Accademie, Istituti di belle arti e Musei (Personale)	830,329 »	40,000 »	870,329 »
21	Accademie, Istituti di belle arti e Musei (Materiale)	437,683 »	100,000 »	537,683 »
22	Spese diverse per belle arti	153,662 »	80,000 »	233,662 »
23	Istituti d'istruzione musicale e drammatica (Personale)	264,819 »	5,000 »	269,819 »
24	Istituti d'istruzione musicale e drammatica (Materiale)	163,912 »	30,000 »	193,912 »
		1,850,405 »	255,000 »	2,105,405 »
	Istruzione secondaria.			
25	Istruzione secondaria classica e tecnica (Personale)	3,395,294 »	80,000 »	3,475,294 »
26	Istruzione secondaria classica e tecnica (Materiale)	1,344,793 »	600,000 »	1,944,793 »
27	Convitti nazionali (Personale)	130,655 »	20,000 »	150,655 »
28	Convitti nazionali (Materiale)	291,098 »	160,000 »	451,098 »
		5,161,840 »	860,000 »	6,021,840 »
	Istruzione magistrale ed elementare.			
29	Sussidi all'istruzione primaria	1,497,500 »	500,000 »	1,997,500 »
30	Scuole normali per allievi maestri ed allieve maestre (Personale)	777,879 »	40,000 »	817,879 »
31	Educandati femminili (Personale)	149,020 »	14,000 »	163,020 »
32	Educandati femminili (Materiale)	296,448 »	30,000 »	326,448 »
33	Istituti dei sordo-muti (Personale)	23,900 »	3,000 »	26,900 »
34	Istituti dei sordo-muti (Materiale)	140,240 »	20,000 »	160,240 »
		2,884,987 »	607,000 »	3,491,987 »

Segue Stato di prima previsione della spesa del MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA per l'anno 1874.

CAPITOLI — Numero	CAPITOLI — Denominazione	Prima previsione per l'anno 1874	Somme trasportate dal bilancio definitivo di previsione per l'anno 1873	TOTALE
	Spese diverse.			
35	Incoraggiamenti affine di promuovere studi ed opere utili di scienze, lettere ed arti	43,000 »	10,000 »	53,000 »
36	Sussidi ad impiegati ed insegnanti invalidi, alle loro vedove ed ai loro orfani	25,000 »	»	25,000 »
37	Scavi e conservazione delle antichità	297,500 »	47,500 »	345,000 »
38	Riparazione e conservazione dei monumenti ed oggetti d'arte	152,876 »	40,000 »	192,876 »
39	Indennità di traferta agl'impiegati dipendenti dal Ministero	15,000 »	2,000 »	17,000 »
40	Dispacci telegrafici governativi	800 »	»	800 »
41	Fitto di beni demaniali ad uso od in servizio di amministrazioni governative	674,320 43	»	674,320 43
42	Casuali	50,000 »	5,000 »	55,000 »
		1,258,196 43	104,500 »	1,362,696 43
	TITOLO II. SPESA STRAORDINARIA.			
43	Università di Catania	»	1,999 »	1,999 »
44	Id. di Palermo	10,000 »	3,829 »	13,829 »
45	Id. di Parma	5,000 »	3,112 »	8,112 »
46	Id. di Pavia	»	3,960 »	3,960 »
47	Palazzo Ducale di Venezia	10,000 »	9,070 05	19,070 05
48	Assegni di disponibilità	25,897 »	»	25,897 »
49	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	20,893 »	»	20,893 »
50	Spese diverse di belle arti	25,000 »	»	25,000 »
51	Provvista straordinaria di macchine e strumenti pei gabinetti scientifici della Regia Università di Roma	30,000 »	»	30,000 »
52	Scuole secondarie (Spesa straordinaria pei gabinetti dei Licei)	25,000 »	7,722 »	32,722 »
53	Università di Cagliari	3,000 »	»	3,000 »
54	Collegio medico-cerusico di Napoli	12,540 »	»	12,540 »
55	Università di Padova	2,000 »	»	2,000 »
56	Università di Roma (Lavori di stabilimento dei laboratori di chimica, fisiologia e fisica	200,000 »	17,846 »	217,846 »
57	Università di Roma (Spese d'impianto pel materiale scientifico dei laboratori di fisica e chimica)	30,000 »	»	30,000 »
58	Continuazione dei lavori geodetici ed astronomici per la misura del grado europeo	»	1,166 »	1,166 »
59	Università di Napoli	3,000 »	»	3,000 »
60	Biblioteca di Brera in Milano	1,500 »	»	1,500 »
61	Scuole normali - (Acquisto di materiale scientifico)	10,000 »	»	10,000 »
62	Grande archivio di Napoli	7,046 »	»	7,046 »
63	Firenze - Costruzione dell'edicola pel Davide di Michelangelo e riattamento del locale della Reale Accademia delle belle arti	28,310 »	»	28,310 »
		449,186 »	48,704 05	497,890 05
	RIEPILOGO.			
	Titolo I. — *Spesa ordinaria.*			
	Amministrazione centrale	479,900 »	13,000 »	492,900 »
	Amministrazione provinciale	538,600 »	40,000 »	578,600 »
	Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore	6,698,270 »	430,000 »	7,128,270 »
	Archivi	226,051 »	5,000 »	231,051 »
	Istituti e Corpi scientifici e letterari	959,017 »	90,000 »	1,049,017 »
	Belle arti	1,850,405 »	255,000 »	2,105,405 »
	Istruzione secondaria	5,161,840 »	860,000 »	6,021,840 »
	Istruzione magistrale ed elementare	2,884,987 »	607,000 »	3,491,987 »
	Spese diverse	1,258,196 43	104,500 »	1,362,696 43
	Totale della spesa ordinaria	20,057,266 43	2,404,500 »	22,461,766 43
	Titolo II. — *Spesa straordinaria*	449,186 »	48,704 05	497,890 05
	Totale	20,506,452 43	2,453,204 05	22,959,656 48

Visto: *Il Ministro delle Finanze*
M. Minghetti.

Il N. 1698 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 286 della legge sull'ordinamento giudiziario del 6 dicembre 1865, n. 2626;

Visti i Nostri decreti del 25 luglio e 26 agosto 1873, n. 1542 e n. 1578, coi quali sono state approvate le Graduatorie dei magistrati delle Corti di cassazione di Napoli, Palermo e Torino e delle dipendenti Corti di appello, tribunali e preture;

Sulla proposizione del Nostro Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. Sono approvate le Graduatorie speciali dei funzionari di cancelleria e segreteria delle Corti di cassazione di Napoli, Palermo, Torino e Firenze, e dei funzionari di cancelleria e segreteria delle dipendenti Corti di appello, tribunali e preture, annesse al presente decreto e viste d'ordine Nostro dal Ministro Guardasigilli (*), meno per la parte riguardante le Provincie Toscane, l'approvazione delle quali Graduatorie ebbe luogo coi precedenti Nostri decreti del 6 e 13 gennaio 1866.

Art. 2. Le Graduatorie indicate nell'articolo 1°, e quelle dei funzionari di cancelleria e segreteria delle Provincie Toscane, già approvate coi suddetti decreti del 6 e 13 gennaio, saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Art. 3. I funzionari che si credano lesi dal collocamento loro assegnato, e pei quali non fosse già intervenuta una decisione, potranno far reclamo entro tre mesi dalla pubblicazione del decreto. I reclami saranno decisi dal Ministero della Giustizia, sentito, se occorre, il Consiglio di Stato, in seguito di che le Graduatorie diventeranno definitive.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 3 ottobre 1873.

VITTORIO EMANUELE.

Vigliani.

(*) *Le Graduatorie speciali dei funzionari, ecc., sono pubblicate a parte in fogli di Supplemento annessi alla Gazzetta d'oggi.*

S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:

Con RR. decreti 30 ottobre 1873:

Pecchio-Mogna Francesco, aiutante contabile nel personale contabile d'artiglieria in disponibilità, collocato a riposo in seguito a fattane domanda;

Rostagno cav. Domenico, segretario di 1ª classe nel Ministero della Guerra, accordatogli l'aumento del decimo di stipendio;

Barberis cav. Francesco, id. id., id. id.

Con RR. decreti 7 novembre 1873:

Favale Adolfo, reggente applicato di 1ª classe nel Ministero della Guerra, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a fattane domanda;

Siravegna cav. Francesco, segretario di 1ª classe id., collocato a riposo in seguito a fattane domanda;

Osta cav. Francesco, maggiore nella soppressa R. Casa invalidi e veterani in aspettativa, collocato a riposo col grado di tenente colonnello in seguito a fattane domanda;

Spotti Tito, capitano nei carabinieri Reali (legione di Palermo), collocato a riposo in seguito a fattane domanda;

Garbarino Leonardo, tenente nello stato maggiore delle piazze in aspettativa, id. id.;

Rebaudo Pietro, tenente nei carabinieri Reali in aspettativa, id. id.

Con RR. decreti 13 novembre 1873:

Paroli Bortolo, aiutante contabile nel personale contabile delle sussistenze militari in disponibilità, collocato a riposo in seguito a fattane domanda;

Arnier cav. Pier Luigi, tenente colonnello nello stato magg. delle piazze in aspettativa, id. id.;

Mosso cav. Giovanni Giuseppe, maggiore nel 73° reggimento fanteria, collocato a riposo col grado di tenente colonnello in seguito a fattane domanda;

Appiotti Bartolomeo, capitano di cavalleria, maestro d'equitazione nella R. Accademia militare, collocato a riposo col grado di maggiore in seguito a sua domanda;

Lo Vecchio Francesco, tenente nelle compagnie invalidi della già Casa R. invalidi e veterani d'Asti in aspettativa, collocato a riposo col grado di capitano in seguito a fattane domanda;

Cerutti Bernardino, guardarme presso il Comando del 16° distretto militare (Genova), collocato a riposo in seguito a fattane domanda.

Con RR. decreti 16 novembre 1873:

Cantaluppo Luigi, capitano nello stato maggiore delle piazze in aspettativa, collocato a riposo in seguito a fattane domanda;

Ponti cav. Pietro, capitano di fanteria presso il 24° distretto militare (Novara), collocato a riposo col grado di maggiore in seguito a fattane domanda;

Moncalero Giovanni, sottotenente nello stato maggiore delle piazze in aspettativa, collocato a riposo in seguito a fattane domanda.

Con RR. decreti 20 novembre 1873:

Sivori cav. Paolo, capitano di fanteria presso il 31° distretto militare (Caltanissetta), collocato a riposo col grado di maggiore in seguito a fattane domanda;

Turano Gabriele, sottotenente di fanteria presso il 27° distretto militare (Napoli), collocato a riposo in seguito a fattane domanda.

Con RR. decreti 23 novembre 1873:

Bianchi cav. Carlo, capitano nel corpo degli ufficiali contabili presso il 58° distretto militare (Ascoli), collocato a riposo in seguito a fattane domanda;

Sforza Giuseppe, sottotenente nello stato maggiore delle piazze in aspettativa, id. id.

Con R. decreto del 27 novembre 1873:

Gamelin Gaspare, tenente nello stato maggiore delle piazze in aspettativa, collocato a riposo col grado di capitano in seguito a fattane domanda.

Con R. decreto del 30 novembre 1873:

Acri Francesco Antonio, sottotenente presso il 19° distretto militare (Catanzaro), collocato a riposo col grado di tenente in seguito a fattane domanda.

S. M., sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti 13, 31 ottobre, 3 e 10 novembre 1873, fatto le nomine e disposizioni seguenti:

Torreano Domenico, preside del R. Liceo di Novara, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo;

Bolli cav. Sante, segretario della R. Università di Pavia, è, sulla sua domanda, collocato a riposo;

Re dott. Martino, applicato id. id. ivi, id. id.;

Ferrari cav. Clato, segretario di 1ª classe nel Ministero di Pubblica Istruzione, è nominato segretario della R. Università di Pavia;

Leotardi teol. Luigi, insegnante di teologia a Fossano, è, per soppressione d'ufficio, collocato in disponibilità;

Palumbo Costantino, è nominato maestro di pianoforte nel Collegio di musica di Napoli;

De Roxas Emmanuele, id. id. di canto, id. ivi;

Poggi Federico, id. id. di corno, id. ivi;

Furno Giovanni, id. id. di elementi di solfeggio ed armonia, id. ivi;

Failla dott. Domenico, professore di geografia fisica e scienze naturali nelle Scuole normali di Napoli, è nominato direttore delle medesime;

Contrada Carlo, professore di lettere italiane nella Scuola normale di Palermo, in aspettativa, è richiamato in attività di servizio e nominato professore di pedagogia nelle Scuole normali di Napoli;

Cortesi Luigi, incaricato dell'insegnamento dell'aritmetica, geometria e contabilità nella Scuola normale di Roma, è nominato professore reggente nella Scuola stessa;

Aimo sac. Giovanni, professore di pedagogia, di storia e geografia, id. di Milano, id. professore di pedagogia e morale nella Scuola normale femminile di Firenze;

Mancini comm. Pasquale Stanislao, professore ordinario nella R. Università di Roma, è nominato preside della Facoltà giuridica nell'Università stessa;

Gui ing. arch. Enrico, professore ordinario di architettura statica ed idraulica nella Scuola di applicazione per gl'ingegneri, ivi, id. professore ordinario di architettura tecnica per le costruzioni civili nella Scuola medesima;

Vegni dott. Galgano, professore ordinario d'introduzione generale alle scienze giuridiche e storia del Diritto nella R. Università di Siena, è nominato preside della Facoltà di giurisprudenza nell'Università medesima;

Marcacci cav. Giosuè, id. di medicina operatoria e clinica chirurgica, ivi, id. id. di medicina e chirurgia id.;

Calvello cav. Giovanni Battista, professore straordinario di storia antica nella R. Università di Napoli, è nominato professore ordinario dello stesso insegnamento ivi;

Federici cav. Cesare, id. di clinica medica id. di Palermo, id. id. id. e direttore della clinica ivi;

Pizzamiglio Giuseppe, applicato nella segreteria della R. Università di Pavia, è nominato vicesegretario nella segreteria medesima;

Villa Luigi, terzo applicato id. id. ivi, è promosso secondo applicato id. id.;

Bolli Celso, custode-distributore nella biblioteca medica della R. Università di Parma, è nominato reggente applicato nella segreteria della R. Università di Pavia.

Disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreti Reali del 23 novembre 1873:

Continelli Antonio, conciliatore nel comune di San Biase, è dispensato da tale carica in seguito a sua domanda;

Majorano Michele, id. Circello, id.;

Vitelli Serafino, id. Santa Croce di Morcone, id.;

D'Antona Pasquale, id. Santopadre, id.;

De Vincentiis Berardino, id. Campo di Giove, idem;

Anderlini Costanzo, id. Fossato di Vito, id.;

Marignani Giuseppe, id. Sinalunga, id.;

Vannelli Bartolomeo, id. Monte Santa Maria Tiberina, id.;

Cheleschi dott. cav. Bernardino, id. di Montieri, idem;

Fidi Giuseppe, id. Rio Castello d'Isola dell'Elba, idem;

Marcarelli Onofrio, id. di San Leucio, confermato nella carica per un altro triennio;

Vitelli Domenico, id. Cusano Mutri, id.;

Salvia Gennaro, id. di Tito, id.;

Accardi not. Saverio, id. Santa Ninfa, id.;

Cionci Domenico, id. Nereto, id.;

Zapelli Pietro, id. Cornate, id.;

Bonacino Giuseppe, id. San Donato Milanese, idem;

Menni Pietro, id. Pepano con Bornago, id.;

Ghiraldi Luigi, id. di Recco, id.;

Garibaldi Antonio, id. Quinto al Mare, id.;

Loffredo Nicola, nominato conciliatore nel comune di Sora;

Cardo Vincenzo, id. Circello;

Gioja Luigi, id. Santa Croce di Morcone;

Ruggiero Orongo, id. Grottole;

Notar Giacomo Celestino, id. Santopadre;

Scirocco Pasquale fu Prisco, id. Pontelatone;

Lanza Agostino fu Aniello, id. Roccarainola;

Torella Ignazio, id. Buccino;

Calò dott. Salvatore, id. Casteldaccia;

Amico dott. Filippo, id. Marianopoli;

Coppola sac. Vito, id. Monte S. Giuliano;

Morabito Paolo, id. Solarino;

Magri Gaetano, Mirto;

Nanni Giuliano, fu Ferdinando, id. Campo di Giove;

Danielli ingegnere Giovanni, id. Cuveglio in Valle;

Fioroni dott. Pietro Alessandro, id. Asso;

Ajani Giovanni, id. Capiago;

Galdini Pietro, id. Blevio;

Benigni Emiliano, id. San Paolo di Jesi;

Adriani Giovanni, id. Fossato di Vito;

Bucci Giuseppe Maria, già conciliatore nel comune di Montorio ne' Frentani, nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;

Saitto Benedetto, id. Poggio Imperiale, id. id.;

Pecoraro Pistone Giacomo, id. Carini, id;

La Cava Francesco, id. Termini Imerese, id.;

Anza Salvatore, id. Raccuja, id.;

Poilucci Francesco, id. Solmona, id.;

Micaroni Camillo, id. Civitella Casanova, id.;

Andreoli Giacomo, id. Bugiallo, id;

Mandelli Remigio, id. Rovagnate, id.;

Pola Luigi, id. Castello dell'Acqua, id;

Formenti Giovanni, id. Sondrio, id.;

Garbagnati Cesare, Vertemate, id.;

Cattoni Giuseppe, id. Uggiate, id.;

Comparetti Giovanni, id. Pigra, id.;

Castelli Nicola, id. Perego, id.;

Ronca Domenico, id. Laglio, id.;

Cherubini Giuseppe, id. Ferentillo, id.;

Perotti Pietro, id. Sant'Elia Rietino, id.;

Fossitelli Giovanni, id. Cossignano, id.;

Gaudenzi Girolamo, id. Attigliano, id.;

Selmi Raffaele, id. Tossignano, id.;

Negredini Soster Giuseppe, id. Poggibonsi, id.;

Grossi Angelo, id. Alassio, id.;

Borelli Gio. Battista, id. Villatalla, id.;

Belgrano Gio. Batt., id. Costa d'Oneglia, id.;

Velez dott. Alessandro, nominato conciliatore nel comune di Isola dell'Elba frazione Rio Castello;

Rossi Vincenzo, id. Rio Marino;

Ferrafroni Luigi, id. Triora;

Sottanis Angelo, id. Zinago;

Boccali Pietro, id. Monte Santa Maria Tiberina;

Biageschi not. Giuseppe, id. Montieri;

Pescarmona Avventino, id. Pica;

Mai Giovanni fu Severino, id. Robbio;

Cariati Francesco Saverio, vicepretore nel comune di Maschito, è nominato anche conciliatore nel comune medesimo;

Tibaldi Gregorio, id. di Ausonia, dispensato da tale uffizio a sua domanda;

Zanerillo Pulcherino, id. Spigno Saturnia, dispensato da ulteriore servizio;

Gionta Giuseppe, nominato vicepretore nel comune di Spigno Saturnia;

Miraglia Domenico, conciliatore nel comune di Sarconi, nominato anche vicepretore nel comune medesimo;

Monti Carmine, notaio, nominato vicepretore nel comune di Ausonia.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA *delle Obbligazioni della ferrovia Genova-Voltri comprese nella estrazione seguita in Firenze il* 13 *dicembre* 1873 (*Decreti Reali* 18 *febbraio* 1856, 19 *gennaio* 1857 *e legge* 28 *agosto* 1870).

27 della 1ª emissione (18ª estrazione)
in ordine progressivo.

87 136 198 238 523 546 620 889 1298 1352
1357 1397 1404 1496 1641 1666 1778 1821 1863 1909
1961 2073 2216 2244 2265 2369 2406.

33 della 2ª emissione (17ª estrazione)
in ordine progressivo.

135 305 329 652 659 690 704 844 854 856
1014 1057 1099 1290 1318 1337 1357 1387 1515 1564
1589 1630 1690 1882 1954 1987 2222 2607 2619 2667
3047 3050 3084.

Le suddette Obbligazioni cessano di fruttare a beneficio dei possessori col 31 dicembre 1873, e dal 1° gennaio 1874 avrà luogo il rimborso del corrispondente capitale, mediante restituzione delle stesse Obbligazioni munite delle cedole (vaglia) non mature al pagamento.

Obbligazioni comprese nelle precedenti estrazioni seguite il 29 *settembre* 1870, 14 *dicembre* 1871 *e* 14 *dicembre* 1872, *non ancora presentate al rimborso* (*in ordine progressivo*).

1ª emissione.

143 604 702 714 1047 1354 1436 2106 2218

2ª emissione.

684 2665 3158.

Firenze, li 13 dicembre 1873.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale
G. GARBARRI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
SINDONA.

V° per l'ufficio di Riscontro
della Corte dei Conti
V. LUBRANO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA *delle Obbligazioni della ferrovia di Cuneo comprese nella 29ª estrazione seguita in Firenze il* 15 *dicembre* 1873 (*R. decreto* 23 *dicembre* 1859 *e legge* 5 *maggio* 1870).

24 di 1ª emissione (Capitale di lire 400 cadauna)
in ordine progressivo.

258 489 637 713 1639 1833 2158 2370 2590
3168 3729 3787 4111 4587 4680 5091 5559 5862
6038 6123 6429 7188 7327 7410 7786 8005 8220
8241 8269 8322 9420 9440 9510 10415.

28 di 2ª emissione (Capitale di lire 500 cadauna)
in ordine progressivo.

794 1070 1713 2184 2750 2870 6604 6684
6774 7141 7150 7381 7397 7619 7666 8637
8967 9910 9960 10181 11269 12371 12512 13850
13961 14884 15246 15418.

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare a beneficio dei possessori col 31 dicembre 1873, e dal 1° gennaio 1874 avrà luogo il rimborso del corrispondente capitale, mediante restituzione delle stesse Obbligazioni munite delle cedole (vaglia) non mature al pagamento.

Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni non ancora presentate al rimborso.

1ª emissione.

566 569 601 612 1592 1659 1687 2118
2182 2517 2606 2790 2880 3080 3112 3114
3316 3491 3818 4349 4392 4453 4507 4551
4576 4589 5147 5148 5711 5759 5802 6064
6165 6454 6686 8036 8818 9322 9394 9609
9696 9792 9875 10061 10112 10116 10128 10138
10590.

2ª emissione.

799 931 1450 2810 3269 3281 3873 5005
5207 5326 6123 6286 6382 7470 7607 7620
7858 9136 9185 10003 10098 10574 10627 10833
10890 10927 11495 11578 12024 12360 12853 12998
14269 14403 15620 15657 15852.

Firenze, li 15 dicembre 1873.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale
G. GARBARRI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
SINDONA.

V° per l'ufficio di Riscontro.
della Corte dei Conti
V. LUBRANO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(1ª *pubblicazione*).

Si chiede la rettifica della intestazione della rendita consolidato 5 0|0, iscritta sui registri della cessata Direzione del Debito Pubblico in Napoli, al n. 135497, di lire 20, al nome di Mincioli Marianna di Francesco Paolo, nubile, domiciliata in Napoli, allegandosi la identità della persona con quella di Mingioli Marianna fu Francesco Paolo, ora moglie di Faea Narciso, domiciliata in Matera.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 11 dicembre 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Luigi Agassiz, celebre naturalista di cui il telegrafo ci annunziò la morte, era nato nel 1807 ad Orbe, nel cantone del Vallese in Isvizzera, ove suo padre era pastore protestante. Fatti i primi studii nel ginnasio di Biel, li terminò all'Accademia di Losanna, e quindi recossi a studiare medicina a Zurigo, a Idelberga ed a Monaco, nella quale ultima città si addottorò nel 1830. Appassionato com'era per le scienze naturali, e più specialmente per l'anatomia comparata, a Monaco, Agassiz strinse amicizia con Martius e Spix, e nel 1836, quando questi morì, pregato da Martius, egli aderì a pubblicare la descrizione di 116 specie di pesci che il loro amico aveva raccolte al Brasile, e molte delle quali erano ancora sconosciute. A quella pubblicazione, Agassiz, la cui attività era somma, fece seguire la *Storia naturale dei pesci di acqua dolce dell'Europa centrale*, le *Ricerche sui pesci fossili*, la *Descrizione degli echinodermi fossili della Svizzera*, la *Monografia degli echinodermi viventi e fossili*, gli *Studii critici sui molluschi fossili*, gli *Studii sui ghiacciai* ed altre molte pregevoli opere nelle quali ebbe a colaboratori i naturalisti Carlo Vogt, ed E. Desor, con i quali strinse amichevoli relazioni nel 1838, a Neufchâtel, ove era stato nominato professore di storia naturale. Nel 1846, Luigi Agassiz abbandonò la Svizzera e l'Europa per andare ad occupare una cattedra all'Università di New-Cambridge, presso Boston, ma la sua lontananza non annullò la sua fama scientifica, tanto è vero che, or fanno dieci anni, l'Accademia delle scienze di Parigi gli conferiva il gran premio, e che nel 1859, il ministro dell'istruzione pubblica in Francia offrivagli una cattedra alla Facoltà delle scienze. La prima volta che Agassiz fece ritorno in Isvizzera fu per presiedervi un Congresso di naturalisti, e nelle grandi controversie a cui diè luogo in questi ultimi anni la questione dell'origine della specie umana, egli dichiarossi favorevole alla pluralità delle razze. Luigi Agassiz era membro corrispondente dell'Istituto e decorato della Legione d'onore, e le ultime sue opere, che furono pubblicate in Germania, furono: la *Zoologia generale*, cui collaborarono pure A. Gould e Massimiliano Perty, e gli *Studi generali di zoologia*, che completano la *Bibliografia zoologica* che, dal 1848 al 1850, Agassiz aveva pubblicato a Londra in lingua inglese.

— Alla *Perseveranza* del 17 scrivono da Monaco di Baviera:

L'assessore Töger presentò a questo municipio un suo segreto, ch'ei pretende infallibile contro il cholera, e domanda una rimunerazione di 100,000 talleri. Il 6 corrente, una Commissione sanitaria composta, tra gli altri, dei professori Buhl e Pettenkofer, si riunì nella sala municipale, onde prendere cognizione di cotesto gran ritrovato, che per altro, a giudizio della suddetta Commissione, pare non ispiri troppa fiducia. In ogni modo, dichiararono che entro 12 mesi riferiranno sulla maggiore o minore efficacia dello specifico. Però, parlando più tardi con qualche membro della Commissione, venni a persuadermi che assolutamente non c'è nessuna speranza di buon esito, e che non si tratta che d'una cura affatto empirica.

— Oggi, scrive la *Gazzetta di Genova* del 16, nelle ore pomeridiane, a San Pier d'Arena avveniva un fatto luttuoso. Un convoglio carico di carbone che dal Passo Nuovo si avviava in San Pier d'Arena, giunto che fu dirimpetto alla Crosa Larga, travolse sotto le sue ruote una povera donna la quale in quel punto attraversava la ferrovia. Essa ne ebbe rotte le due gambe e un braccio. Il suo stato è tale che lascia poca speranza di salvezza.

— Da una recente pubblicazione del signor Feer-Herzog vicepresidente del Consiglio federale svizzero togliamo i seguenti dati sulla produzione dell'argento e sull'assorbimento che i mercati orientali fanno di questo metallo.

Produzione d'argento ed esportazione per l'Oriente dal 1851 *al* 1873.

La quantità d'argento che affluisce sul mercato è molto più forte di prima, di modo che in un periodo di 20 anni, dal 1850 al 1870, la produzione annuale dell'argento è stata portata da 225 a 375 milioni di franchi. Da un altro lato, i bisogni d'argento dei paesi dell'Asia orientale (India, China, Giappone) hanno considerevolmente diminuito.

Gli *Hamburger Bankvalute Actenstücke und Nachweise* forniscono su questo soggetto le cifre seguenti per il ventennio dal 1851 al 1870:

	Produzione annuale d'argento	Esportaz. annuale per l'Oriente
	Milioni di talleri	Milioni di talleri
1851 . . .	60	11
1852 . . .	59	18
1853 . . .	56	37
1854 . . .	57	31
1855 . . .	60	53
1856 . . .	61	94
1857 . . .	64	134
1858 . . .	68	38
1859 . . .	68	109
1860 . . .	71	72
Totali . . .	624	597
1861 . . .	75	59
1862 . . .	80	97
1863 . . .	87	101
1864 . . .	88	112
1865 . . .	98	65
	428	434
1866 . . .	96	47
1867 . . .	98	14
1868 . . .	93	24
1869 . . .	90	44
1870 . . .	99	15
	476	144
Totali . . .	904	578

Ne risulta:

1° Che durante il detto periodo, la riserva d'argento europea si è accresciuta di 904—578 = 326 milioni di talleri, ossia 1222 milioni di franchi, rappresentanti l'eccedente dell'importazione sull'esportazione;

2° Che tutto questo aumento si verifica nella seconda metà del periodo stesso, cioè nel tempo in cui si è fatta sentire generalmente la maggiore affluenza d'argento.

Di tal maniera il prezzo dell'argento è disceso poco a poco nella medesima proporzione.

Sulla piazza di Londra, che è il mercato regolatore dei metalli preziosi, troviamo le seguenti quotazioni:

Prezzo dell'oncia d'argento 37/40 fino (Standard Silver) computato in pence			Proporz. che ne risulta nel valore dell'oro comparato a quello dell'argento
1866	in media	61 3/16	15.41
1867	»	60 9/16	15.57
1868	»	60 7/16	15.60
1869	»	60 7/16	15.59
1870	»	60 1/2	15.59
1871	»	60 1/2	15.59
1872	»	60 1/3	15.65
1873	gennaio	59 14/16	15.75
1873	maggio	59 11/16	15.80
1873	fine luglio	59 3/16	15.90
1873	» agosto	58 13/16	16.03
1873	» sett.	59	15.98

Si vede da questo quadro come il prezzo relativo dei metalli preziosi ha, lentamente dapprima, sorpassata la proporzione legale di 15 50 : 1, per toccare oggi, elevandosi rapidamente dopo l'anno 1872, la cifra di 16. Ciò significa che attualmente, si può procurarsi sul mercato l'argento a 3 0|0 al disotto del prezzo corrispondente alla proporzione legale di 15.50. Chi acquista a Londra delle verghe d'argento e le fa monetare a Bruxelles oppure a Parigi ricava dunque un benefizio lordo di 3 0|0 (non dedotte le spese dell'operazione), e ciò spiega l'affluenza dell'argento e la partenza dell'oro.

A misura che aumenterà la popolazione dell'America del Nord, che noi abbiamo citato di sopra, più le ferrovie moltiplicheranno i loro rapporti cogli Stati Orientali, anche la *produzione dell'argento* diventerà più attiva e la proporzione che si è sviluppata dopo il 1865 si accrescerà sempre maggiormente e con essa in pari tempo il deprezzamento di questo metallo.

A questa circostanza importante vengono ad aggiungersi molti fatti affatto recenti, i quali avranno per effetto di *restringere* per l'avvenire i *bisogni d'argento*.

Rapporto fra il valore dell'oro e dell'argento dal 1500 *al* 1873.

Noi crediamo di poter dimostrare che dopo le scoperte dell'America e salvo alcune oscillazioni subordinate, il rapporto fra il valore dell'oro e quello dell'argento ha descritto una curva discendente, o in altri termini che dopo quell'epoca l'oro è diventato sempre più caro e l'argento sempre meno. Questo fatto risulta da tutti i documenti pervenutici, ed è stabilito molto chiaramente dalle cifre seguenti, che un uomo autorevole, il signor D. Soetbeer, ha stabilito per la Germania.

Rapporto fra il valore dell'oro e quello dell'argento in Germania:

Anno	Proporz.	Anno	Proporz.
—	—	1830	15 80
1500	10 50	1840	15 75
1600	11 60	1860	15 28
1650	13 »	1866	15 41
1700	14 90	1867	15 56
1750	14 93	1868	15 60
1800	15 42	1873	16 00

Si riconosce che il valore dell'oro ha aumentato da quasi 4 secoli, mentre il prezzo dell'argento ha seguito una linea discendente, la cui tendenza risulta in modo singolare. La curva presenta, in favore dell'argento, un punto di fermata ed un punto d'inflessione. Il punto di fermata occupa la prima metà del decimottavo secolo, allorquando i prodotti delle mine d'oro del Brasile affluirono in Europa. Il punto d'inflessione si trova dopo la metà del secolo decimonono, all'epoca in cui comparve l'oro della California e dell'Australia. Nonpertanto, questi punti di fermata e d'inflessione non alterano che in modo insensibile e passeggero la direzione della curva, e noi possiamo dire *che dopo l'epoca moderna del commercio universale, è impossibile di disconoscere l'aumento costante del valore del metallo oro, ovvero nella stessa proporzione la diminuzione del valore del metallo argento.*

Non potrebbe d'altronde essere altrimenti. Facile a trasportarsi, avendo un valore considerabile rispetto al suo volume ed al suo peso, l'oro è diventato il mezzo internazionale per eccellenza per lo scambio. Ne risulta che a misura che le relazioni commerciali si sono accresciute, vediamo dopo IV secoli il valore dell'oro comparato a quello dell'argento seguire un cammino ascendente. L'oro, strumento più perfetto, ha rimpiazzato l'argento, strumento più imperfetto, presso la maggior parte delle nazioni occidentali, nella stessa maniera che l'argento era subentrato precedentemente al rame ed al ferro. È perciò che la curva rappresentante il rapporto dei prezzi dell'oro e dell'argento di anno in anno continuerà a seguire per l'avvenire una direzione ascendente come è avvenuto dal 1500 fino a noi.

— Togliamo dall'*Eco d'Italia* di Nuova York i seguenti particolari sul progresso della costruzione delle torpedini negli Stati Uniti d'America:

La più importante fabbrica di torpedini degli Stati Uniti trovasi a Goat Island, nelle vicinanze di Newport, nel Rhode Island. La torpe[illegible] è ritenuta come l'arma offensiva più terribile [illegible] siasi usata in Europa, e gli Americani la portarono ad un punto di perfezione sconosciuto alle altre nazioni.

Coi mezzi ora posseduti, in mare l'offesa è pari alla difesa, e siccome esistono navi atte ad entrare nei porti, senza che possan esserne impedite dalle fortificazioni, così le torpedini sono il solo salvaguardia che possa proteggerle. Esse differiscono in larghezza secondo la forza della carica, che varia da 50 a 1000 libbre di polvere, e possono esser usate non solo col mezzo di appositi battelli, ma anche da ogni sorta di navi da guerra. Vi si mette fuoco sott'acqua per mezzo dell'elettricità, e, mentre il loro effetto è terribile sulla nave che toccano, pochi metri di acqua sono sufficiente protezione pel bastimento dal quale le vengono scaricate.

La torpedine può rimorchiarsi senza che si possa vedere, e portarsi contro il bastimento nemico collo spingerla verso la sua prua; può essere recata da una lancia, oppure il vascello da guerra istesso, appressatala ad un lato dalla nave nemica, in passando, può farla scaricare; in questo caso il congegno distruttore dev'essere attaccato ad una catena, e condotto da 12 a 40 piedi distante dal bastimento. Se la torpedine scoppia mentre è messa in contatto colla nave nemica, un immenso foro vien aperto in questa sotto la linea di flottazione.

Un primo battello a torpedini, d'invenzione dell'ammiraglio Porter, fu recentemente messo in mare a Brooklyn; ed un altro simile verrà lanciato a giorni da Charlestow. Questi sono poderosi piroscafi in ferro, lunghi 170 piedi, sospinti da doppia elice e provveduti di arieti massicci sporgenti dalla prora sino a grande profondità sott'acqua. Questi battelli sono creduti forti abbastanza da passare sotto i cannoni di una fregata corazzata, ed affondarla senza che lo possa prevenire.

A Newport nella decorsa primavera si fecero molte esperienze sopra il battello a torpedini del signor Lay, e se è, come dicesi, veramente pratico, ha senza dubbio diritto ad esser chiamato la macchina di guerra più terribile che si conosca. Un battello che col mezzo d'un apparecchio magnetico manovrato da un solo uomo fermo sulla spiaggia, possa esser inviato in ogni direzione per una distanza di due o tre miglia, ed alla prima circostanza scaricare una torpedine e ritornare indietro sano e salvo dopo compiuta la distruzione dei legni nemici, sembra un racconto delle Mille e una notte, ma il battello Lax eseguì ciò perfettamente in presenza di pratici, e come tale surrogherà nella guerra ogni fortificazione a difesa dei porti.

DIARIO

Fu già annunziato che la proposta Lasker sulla unificazione del diritto civile per tutto l'impero germanico era stata dal Consiglio federale approvata alla unanimità; questa notizia vuole essere corretta dicendo che quella proposta riuscì approvata all'unanimità, meno quattro voti.

Questi quattro voti dissidenti furono, dicesi, quelli di Mecklemburg-Schwerin (due voti), di Mecklemburg-Strelitz, e di Reuss, i quali hanno ambidue un voto. Quanto alla Baviera, non fece alcuna riserva quanto alla legge stessa; ma soltanto dichiarò riserbarsi la propria libertà di azione rispetto all'ordinamento giudiziario; la qual cosa fa prevedere una resistenza per parte della Baviera, relativamente alla istituzione di una Corte suprema unica per tutta la Germania. È noto che la proposta Lasker sulle prime comprendeva pure l'ordinamento giudiziario; ma per agevolare l'approvazione del principio, l'autore della mozione consentì a non comprendervelo per ora.

Un decreto dell'imperatore Francesco Giuseppe aggiornò il Reichsrath austriaco fino al 21 gennaio. Nel tempo di queste vacanze le Diete provinciali proseguiranno i loro ordinari lavori senza interruzione.

Il governo bavarese ha deciso che, per lo avvenire, nel caso di conflitto fra le leggi del paese e il concordato conchiuso colla Santa Sede debba prevalere la legislazione nazionale.

Nella Camera ungarica dei deputati, seduta del 15 dicembre, il ministro Pauler, rispondendo alla interpellanza del deputato Koloman-Tisza sulla crisi ministeriale, dichiarò che il sovrano ha accettato la demissione del ministro delle finanze e di quello dei lavori pubblici, i quali tuttavia rimarranno al loro posto fino alla nomina dei loro successori. Soggiunse che non sono da attendersi altri cambiamenti. Allora l'interpellante disse che era a desiderarsi che il bilancio delle finanze non si discutesse prima della nomina definitiva di un ministro di questo dicastero; alla quale proposta il ministro Pauler replicò che i bilanci non sono votati pei ministri, ma pel paese; quindi pregò la Camera di intraprendere subito la discussione del bilancio delle finanze. La Camera, con 161 contro 125 voti, prese atto della risposta data dal ministro.

I giornali di Parigi fanno commenti sulle elezioni politiche dell'Aude, del Finistère e di Seine-et-Oise, avvenute nel giorno 14 dicembre. Il *Journal des Débats* dice che sono una nuova affermazione della repubblica, non altrimenti da quelle succedutesi dal dì 8 febbraio dell'anno 1871.

Il signor Fresneau presentò all'Assemblea nazionale di Versailles, in nome della Commissione parlamentare per gli affari dell'esercito, la relazione sulla proposta Philippoteaux diretta a dichiarare ineleggibili i militari di terra e di mare in attività di servizio.

Fu all'Assemblea nazionale distribuito un emendamento del signor Lefèvre-Pontalis alla legge sui *maires*, il quale costituisce un vero controprogetto di legge. Egli propone che i *maires* vengano eletti tra i contribuenti del comune da un'assemblea composta dal Consiglio municipale e dai maggiori contribuenti. Solo dopo la revoca di un *maire* o di un aggiunto verrebbe il diritto di nomina esercitato dal prefetto, o dal capo del governo, secondo i casi. Queste disposizioni non concernerebbero le città i cui abitanti superassero le 100,000 anime.

Ci annunzia da Guatimala una nuova sollevazione: Il vapore *General Sherman*, che navigava colla bandiera degli Stati Uniti, fu venduto ai rivoltosi, i quali se ne approfittarono pel trasporto dei materiali da guerra, tenendovi issata costantemente la bandiera nord-americana. Il ministro degli affari esteri di Guatimala si volse al console degli Stati Uniti facendo vive rimostranze per questo fatto, e il console assicurò che avrebbe richiamato sul medesimo l'attenzione del governo di Washington, dandone frattanto avviso all'ammiraglio della squadra del Pacifico.

Senato del Regno.

Nella tornata di ieri il Senato prese a discutere lo stato di prima previsione della spesa pel 1874 del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio. Si fecero molte interrogazioni e raccomandazioni, intorno a parecchi capitoli, dai senatori Panattoni, Cannizzaro, Amari, Miniscalchi, Menabrea e Ponzi.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio diede risposte e schiarimenti su tutte con soddisfazione dei senatori predetti.

Tutti i capitoli del bilancio vennero approvati, rimandandosi al domani lo squittinio segreto sul progetto di legge.

Si approvarono pure a squittinio segreto i due bilanci dei Ministeri delle Finanze e della Marina.

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri la Camera approvò senza discussione un disegno di legge per una spesa occorrente all'adattamento di locali destinati alla Scuola di applicazione degli ingegneri in Roma; e dopo osservazioni del deputato Varè, a cui rispose il Ministro di Grazia e Giustizia, approvò pure un disegno di legge per la proibizione dell'impiego di fanciulli in professioni girovaghe. Quindi continuò la discussione del bilancio di prima previsione pel 1874 del Ministero dei Lavori Pubblici; alla quale presero parte i deputati Sulis, Lazzaro, Tamaio, Mascilli, Fara, Asproni, Serafini, La Porta, Borruso, Umana, Ghinosi, Cadolini, il Ministro dei Lavori Pubblici e il relatore Lacava.

Fu annunziata la composizione delle Commissioni di sorveglianza presso le seguenti Amministrazioni:

Fondo per il culto: deputati Grossi, Mazzagalli;

Cassa dei depositi e prestiti: deputati Mariotti, Berti Lodovico e Briganti-Bellini;

Cassa militare: deputati Tenani e Bosi.

APPUNTI BIBLIOGRAFICI

Il giornale giudiziario *La Legge* entra, col 1874, nel suo quattordicesimo anno di vita; per l'abbondanza e la scelta delle materie, l'autorità e l'importanza della critica, la *Legge* può dirsi il vero organo della giurisprudenza italiana.

Dal programma recentemente pubblicato pel 1874, e dal numero di saggio che lo accompagna, appare quali nuovi e considerevoli miglioramenti vi introduca la direzione, sempre affidata agli egregi giureconsulti, avv. *Giuseppe Saredo*, professore ordinario di procedura civile e di diritto amministrativo nella R. Università di Roma, e l'avv. *Filippo Serafini*, l'illustre *Romanista*, professore di pandette nella R. Università di Pisa.

La *Legge* è distribuita in tre parti: Nella prima contiene la *Giurisprudenza civile, commerciale e penale*: ed è una raccolta annotata delle sentenze delle quattro Corti di cassazione, non che delle più importanti delle nostre Corti d'appello del Regno. Pubblica inoltre tutti gli atti ufficiali del Ministero di Grazia e Giustizia, nomine, promozioni, ecc.

Nella seconda parte è contenuta la *Giurisprudenza amministrativa e finanziaria e la giurisprudenza delle pensioni*: dà quindi la raccolta completa e annotata dei pareri del Consiglio di Stato, approvati dal Ministero: la raccolta delle massime della Corte dei conti sulle pensioni: delle massime in materia finanziaria (imposte dirette e indirette, ricchezza mobile, registro, bollo, ecc.) e un bollettino delle nomine e promozioni del personale dei Ministeri dell'Interno e delle Finanze.

Finalmente la terza parte, divisa in due sezioni, contiene nella prima l'indice teorico-pratico di legislazione e di giurisprudenza: e nella seconda sezione, il testo delle leggi, decreti e regolamenti in materia civile, commerciale, penale, amministrativa e finanziaria, non che dei più importanti progetti di legge: e fra questi è importante la pubblicazione del testo integrale del *progetto di Codice di commercio*, che è annunciata pei primi numeri del 1874.

A guarentigia delle innovazioni introdotte stanno i nomi dei redattori ordinari, che sotto la direzione dei professori *Saredo e Serafini*, contribuiranno coll'opera loro al successo del giornale; oltre ai redattori ordinari, gli egregi avvocati *Ferdinando Mecacci*, *Enrico Galluppi*, *Eugenio Ferrero di Ponsiglione*, segretario al Consiglio di Stato; il programma annuncia la collaborazione di parecchi consiglieri di Cassazione: *Adami* e *Borsari*, della Cassazione di Firenze; *Narici*, di quella di Napoli; *Pantanetti*, di quella di Torino; *Salis*, di quella di Palermo; di magistrati di Appello, come il commendatore Miraglia, primo presidente della Corte di Roma; di consiglieri di Stato, come gli onorevoli Piroli e Gerra: di professori universitari, come Boncompagni, Boselli, Buniva, Carle, Gabba, Mancini, Regnoli, Scolari, Vidari e Virgilio.

A complemento del giornale la Direzione annuncia pel nuovo anno la pubblicazione del *Repertorio analitico e alfabetico di tutte le materie contenute nei tredici anni della Legge*: e di ogni sentenza e massima sarà dato nel *Repertorio*: 1° il nome della Corte o tribunale o Consiglio; 2° le massime; 3° la data; 4° gli articoli di legge che si riferiscono alla sentenza o al parere.

In questa guisa la *Legge* diviene, come dicevamo a principio, il giornale giudiziario più completo d'Italia.

Osservazioni sull'inopportunità d'introdurre il sistema dell'enfiteusi per i beni rustici posseduti dalla mano-morta nell'Agro Romano, e pericoli che ne potrebbero sorgere, del cav. dott. Carlo Ohlsen, professore in agronomia (Bologna, tipografia degli Agrofili Italiani, 1873).

Con l'opuscolo che annunziamo, e la cui prima pubblicazione fu fatta dal *Giornale d'agricoltura, industria e commercio del Regno d'Italia*, il dottore Ohlsen, quantunque molti chiari ingegni e lo stesso Comizio Agrario di Roma siansi dichiarati favorevoli a che ai beni della mano-morta nell'Agro Romano si applichi il sistema d'enfiteusi, affrancabile soltanto dopo un decennio, sostiene che, a parer suo, all'enfiteusi è di gran lunga preferibile la vendita dei beni stessi, per le difficoltà che il sistema enfiteutico presenta nella sua attuazione nell'Agro Romano; essendo l'enfiteusi una mano-morta mascherata, non si potrebbero evitare i danni che dalla mano-morta derivano; perchè il sistema enfiteutico sarebbe un ostacolo al bonificamento idraulico di quella vasta zona di territorii insalubri, la quale non altrimenti che coi grossi capitali e i grandi lavori potrebbe essere ridotta a coltura; perchè, d'altronde, con la vendita diretta, il Governo, anche considerando la cosa dal solo punto di vista finanziario, ricaverà una forte somma all'atto della vendita, pel rimanente avrà la sua garanzia nello stesso stabile, e trarrà un notevole vantaggio, risparmiando le rilevanti spese e le grandi cure e noie che accompagnerebbero inevitabilmente la esecuzione del sistema enfiteutico.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

È aperto, pel giorno 19 gennaio 1874, il concorso per esame a quattro posti di volontario per la carriera consolare, ed a due posti di volontario per la carriera di concetto presso il Ministero. I volontari per la carriera del Ministero avranno diritto alla promozione a sottosegretario di 3ª classe tostochè si abbiano delle vacanze.

Gli esami saranno dati secondo le norme e le condizioni segnate nel decreto Ministeriale del 15 maggio 1869.

Le domande d'ammissione al concorso, corredate dei documenti richiesti dal suddetto decreto, dovranno essere presentate al Ministero per gli Affari Esteri non più tardi del 31 dicembre p. v., trascorso il qual termine non saranno più accettate.

Roma, addì 10 novembre 1873.

Estratto dal decreto Ministeriale 15 maggio 1869.

Art. 1. Le condizioni per l'ammissione al Ministero degli Affari Esteri ed alle carriere dipendenti (legazioni e consolati) sono le seguenti:

a) La cittadinanza italiana;

b) L'età non minore degli anni 20, nè maggiore dei 30;

c) Il diploma dottorale ottenuto in una facoltà qualsiasi presso una delle Università italiane o negli Istituti pareggiati alle medesime, ovvero la prova del risultato favorevole ottenuto negli esami della scuola superiore di guerra o dei corsi di applicazione per le armi del genio, dell'artiglieria e dello stato maggiore generale o per la marina;

d) Il possesso di mezzi sufficienti di fortuna per provvedere con decoro alla propria sussistenza, segnatamente durante il volontariato all'interno od all'estero;

e) L'appartenere a famiglia di condizione e di attinenze rispettabili, e lo aver sempre tenuto una buona condotta;

f) L'esito favorevole dell'esame speciale di concorso, secondo le prescrizioni degli articoli seguenti:

Art. 3. Nelle istanze per l'ammissione agli esami, gli aspiranti dovranno giustificare, mediante gli opportuni documenti, di possedere le condizioni stabilite all'articolo 1°. Riguardo a quella di cui alla lettera *d)* di detto articolo, essa dovrà comprovarsi constatando con atti autentici il minimo di reddito annuo del quale l'aspirante, sia in proprio, sia per assegno concessogli dai propri parenti o da altri, abbia la libera disposizione. Questo minimo non potrà essere inferiore ad annue lire tremila.

Le istanze giunte al Ministero dopo la scadenza del termine prefisso saranno respinte.

Otto giorni prima dell'apertura degli esami si pubblicherà sulla *Gazzetta Ufficiale* l'elenco delle istanze ammesse.

Le domande, estese in carta da bollo da una lira, dovranno essere non solo firmate, ma scritte intieramente di pugno dell'aspirante.

Saranno, del resto, rigorosamente esclusi dagli esami coloro che, in un previo esperimento, non daranno prova di possedere una scrittura nitida e chiara.

Art. 4. Non sarà ammesso a concorrere chi si presentasse per la terza volta.

Art. 5. Non sarà lecito agli aspiranti di fissare la carriera alla quale intendono dedicarsi; potranno bensì manifestare nell'istanza quali siano a tale riguardo i loro desiderii.

L'assegnazione dei volontari alle varie carriere si farà, in seguito, dal Ministro, sulla scorta delle risultanze dell'esame, e dei vari criteri che avrà potuto formarsi, durante il volontariato, circa le diverse attitudini dei singoli ammessi, e tenuto conto altresì delle rispettive condizioni di famiglia e di fortuna.

Per l'assegnazione alla carriera diplomatica è indispensabile il possesso di un reddito annuo disponibile non inferiore a L. 6000. Per la carriera consolare è assolutamente richiesta la laurea in leggi.

Il Ministro non è tenuto, in nessun caso, a motivare le sue disposizioni intorno alla assegnazione degli aspiranti alle varie carriere.

Art. 7. Gli esami verseranno principalmente sulle materie riflettenti gli studi giuridico-politici, la storia e la geografia, la lingua e la letteratura italiana e francese. Saranno altresì argomento di esame le nozioni elementari dell'aritmetica e della contabilità.

Uno speciale programma, che forma parte integrante del presente decreto, indica sommariamente i punti principali delle materie sulle quali i candidati dovranno rispondere. Tale programma verrà, di volta in volta, pubblicato coll'avviso di concorso di cui all'articolo 2.

Oltre alla lingua francese, della quale i candidati dovranno avere perfetta e famigliare conoscenza, sarà pure richiesta la cognizione di un'altra lingua straniera tra le seguenti: tedesca, inglese, russa, slava, scandinava, spagnuola, portoghese od una delle principali lingue dell'Asia.

Art. 8. Gli esami saranno scritti e verbali.

Due saranno gli esami in scritto: l'uno verserà sulle materie giuridico-politiche, l'altro sull'economia politica, storia e geografia. Uno di questi, a scelta del candidato, dovrà essere in francese.

Gli esami scritti precederanno gli esami verbali e saranno dati in due giorni consecutivi.

Gli esami verbali, in lingua italiana o francese, riflettono:

1. La legislazione civile, penale e commerciale;
2. Il diritto internazionale e costituzionale;
3. L'economia politica;
4. La storia, geografia e statistica;
5 Le lingue straniere oltre alla francese;
6. L'aritmetica e la contabilità.

(Pel Programma degli esami di concorso, vedi il numero 314 di questa *Gazzetta Ufficiale*).

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 29 dicembre 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 632 nel comune di Maida, provincia di Catanzaro, con l'aggio lordo medio annuale di lire 672 30.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo art. 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 4 dicembre 1873.

Il Direttore Compartimentale: G. Millo.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Torino, 17.

Il *Monitore delle Strade Ferrate* annunzia che il Consiglio d'amministrazione dell'Alta Italia ha deliberato di trasferire a Milano la sede della Società.

Parigi, 17.

La Commissione per l'esercito decise di domandare 17 milioni per la chiamata della seconda parte del contingente, alla quale il ministro della guerra aveva rinunciato.

Londra, 17.

Un fortissimo uragano recò grandi danni nel nord dell'Inghilterra.

Firenze, 17.

Il Consiglio d'amministrazione della Banca Nazionale ha deliberato di accettare la proposta di far parte del consorzio delle Banche.

Berlino, 17.

Il *Monitore dell'Impero* pubblica il decreto che stabilisce il nuovo giuramento da prestarsi dai vescovi cattolici.

Berlino 17.

La Camera dei deputati terminò in prima lettura la discussione del progetto di legge sul matrimonio civile. Il ministero difese l'articolo della legge, secondo il quale gli ecclesiastici possono essere nominati impiegati per i registri civili.

Versailles. 17.

L'Assemblea nazionale decise di discutere la legge sui sindaci dopo la votazione del bilancio.

La Commissione del bilancio approvò senza discussione il supplemento di 300,000 franchi da accordarsi al presidente della repubblica per le spese di ricevimento.

Barcellona, 17.

In seguito all'ultimo tentativo cantonalista furono fatti 50 arresti.

Berna, 17.

Monsignor Agnozzi accusò il ricevimento della nota del 12 dicembre del Consiglio federale, soggiungendo che attendeva le istruzioni dal cardinale Antonelli.

Londra, 17.

Ad Haddington fu eletto il signor Karalake appartenente al partito conservatore.

New-York, 17.

Il *Giornale Ufficiale* annunzia che il *Virginius* fu consegnato ieri alle autorità americane.

BORSA DI PARIGI — 17 dicembre.

	16	17
Prestito francese 5 0[0	93 55	93 30
Rendita id. 3 0[0	58 40	58 15
Id. id. 5 0[0	93 40	93 20
Id. italiana 5 0[0	61 40	61 35
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 3[16	92 1[8
Ferrovie Lombardo-Venete	376 —	371 —
Banca di Francia	4380 —	4380 —
Ferrovie Romane	70 —	71 25
Obbligazioni Romane	167 50	176 .
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	177 50	177 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Cambio sull'Italia	13 7[8	13 7[8
Obbligaz. della Regia Tabacchi	475 —	— —
Azioni id. id.	— —	— —
Londra, a vista	25 28	25 28 1[2
Aggio dell'oro per mille	— —	1 3[4
Banca Franco-Italiana	— —	—

BORSA DI LONDRA — 17 dicembre.

	16	17
Consolidato inglese	92 1[8	92 —
Rendita italiana	61 —	60 7[8
Turco	46 7[8	47 —
Spagnuolo	— —	18 —

BORSA DI VIENNA — 17 dicembre.

	16	17
Mobiliare	233 75	234 25
Lombarde	169 —	166 50
Banca Anglo-Austriaca	130 50	133 25
Austriache	335 —	335 50
Banca Nazionale	990 —	994 —
Napoleoni d'oro	9 07 —	9 08 1[2
Cambio su Parigi	44 65	44 70
Cambio su Londra	113 25	113 40
Rendita austriaca	74 —	74 10
Id. id. in carta	69 50	69 55
Banca Italo-Austriaca	32 —	31 —
Rendita italiana 5 0[0	— —	

BORSA DI BERLINO — 17 dicembre.

	16	11
Austriache	199 —	199 —
Lombarde	99 —	99 1[4
Mobiliare	137 3[4	137 1[4
Rendita italiana	59 1[2	59 3[8
Banca Franco-Italiana	— —	—
Rendita turca	44 5[8	44 3[4

Dopo Borsa: Austriache 199 1[2. Lombarde 99 3[4. Mobiliare 138.

BORSA DI FIRENZE — 17 dicembre.

Rend. ital. 5 0[0	69 05	nominale
Id. id. (god. 1° luglio 73	— —	
Napoleoni d'oro	23 15	contanti
Londra 3 mesi	28 97 1[2	»
Francia, a vista	115 62	»
Prestito Nazionale	64 —	nominale
Azioni Tabacchi	858 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2095 —	fine mese
Ferrovie Meridionali	442 —	nominale
Obbligazioni id.	— —	
Banca Toscana	1620 —	»
Credito Mobiliare	889 —	fine mese
Banca Italo-Germanica	350 —	nominale
Banca Generale	—	

MINISTERO DELLA MARINA

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 17 dicembre 1873 (ore 15 55).

Cielo nuvoloso e coperto quasi dappertutto. Scosse di pioggia a Malta. Venti dominanti al 4° quadrante; forti in alcuni punti della Sicilia ed Aosta. Libeccio forte al Capo Spartivento e a Urbino; mezzogiorno forte a Camerino. Mare mosso. Barometro sceso da 3 a 7 mm. Probabilità di tempo vario al turbato e di venti freschi o forti delle regioni occidentali.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 17 dicembre 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	764 7	763 0	762 2	762 8	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	4 0	11 8	12 5	8 0	TERMOMETRO
Umidità relativa	83	78	73	93	Massimo = 13 0 C. = 10 4 R.
Umidità assoluta	5 09	8 08	7 90	7 51	Minimo = 2 4 C. = 1 9 R.
Anemoscopio	N. 0	Calma	S. 3	N. 0	Magneti - Stretto e perturbato il Bifilare. Fuor d'ora l'escursione del Verticale.
Stato del cielo	2. nuvolo	5. cumuli	6. cumuli	10. belliss.	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 18 dicembre 1873

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	1 semest. 74	—	69 07	69 —	— —	—	— —	—	—
Detta detta 3 0[0	1 ottob. 73	-							—
Prestito Nazionale	»		—	—					—
Detto piccoli pezzi	»		—			—			—
Detto stallonato	»		—		— —				—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	»					—			—
Certificati sul Tesoro 5 0[0	»	537 50	—	[illegible] —		—			—
Detti Emiss. 1860-64	»		— —	71 60		—			—
Prestito Romano, Blount	»		71 45	71 40		—			—
Detto Rothschild	1 dicemb. 73	—	70 25	70 22	— -	—	—		—
Banca Nazionale Italiana	»	1000	— —						
Banca Romana	1 luglio 73	1000	1960	1955	— —	— —	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	—	—	—			—
Banca Generale	1 genn. 73	500	473 —	470 —	473 —	470 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	1 luglio 73	500	353 —	352	353 —	352 —	— —	—	—
Banca Austro-Italiana	»	500	— —		— —	—	—	—	
Banca Industriale e Commerciale	»	250	—	—	— —				
Azioni Tabacchi	»	500		—					
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500					—		
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500			—				—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	—				—		—
SS. FF. Meridionali	»	500							—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500							—
Buoni Merid. 6 0[0 (oro)	»	500							
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50							—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 luglio 73	500	— —	455	—			—	—
Gas di Civitavecchia	.	500					—		—
Pio Ostiense	..	430	—	—				—	—
Credito Immobiliare	»	500	—	—	—	— —		—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250	—			—			—
Rendita Austriaca				—	— —	— —			

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	Nominale
Ancona	30			
Bologna	30			
Firenze	30			
Genova	30			
Livorno	30			
Milano	30			
Napoli	30			
Venezia	30			
Parigi	90	113 85	113 75	— —
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	28 84	28 80	—
Augusta	90			
Vienna	90			
Trieste	90			
Oro, pezzi da 20 franchi		23 10	23 —	
Sconto di Banca				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0[0: 1° semes. 1874 69 05, 69 02, 69 contanti; 2° semestre 1873 71 20, 71 22 1[2, 71 25, 71 27 1[2.

Cert. emiss. 1860-64 71 60 cont.
Prestito Romano, Blount 71 40. cont.
Id. Rothschild 70 25 cont.
Banca Romana 1960 cont.
Banca Italo-Germanica 353, 352 1[2, 352 cont.

Il Deputato di Borsa: G. Ricaldi.

Il Sindaco: A. Pieri.

P. N. 71738

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'APPALTO.

Dovendosi procedere ai lavori di rinnovazione di selciato sul tratto della via delle Quattro Fontane, compresa fra le vie Venti Settembre e Sistina, con laterali marciapiedi rilevati, chiaviche sotto i medesimi, inchiavimento delle acque de' tetti ed accompagnatura, non che per una piccola modificazione dell'asse nell'incontro della detta via con quella di San Vitale, per la prevista spesa di lire 53,708 46, si fa noto che, stante la decretata abbreviazione de' termini, al mezzodì del giorno 31 corrente, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, e sotto la presidenza del signor sindaco o chi per esso, si esperimenterà la gara dell'asta per accensione di candela a forma dell'art. 94 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n° 5852, ed alle condizioni seguenti:

1. I lavori saranno compiuti nel tempo e termine di giorni 120 a datare dal giorno della consegna che avrà luogo dopo stipulato il contratto.
2. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che la fede di aver depositato nella Cassa comunale lire 5375 a garanzia dell'offerta, e lire 700 presso il sottoscritto per le spese di aggiudicazione.
3. Il tempo utile per esibire, mediante schede, le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, resta fissato a tutto il mezzodì del giorno 3 gennaio prossimo.
4. Le spese d'asta e quelle che occorreranno pel conseguente contratto sono ad intero carico dell'aggiudicatario definitivo.

Il piano d'esecuzione ed il capitolato speciale sono ostensibili nella Segreteria comunale dalle ore 9 ant. alle 4 pom. di ciascun giorno.

Dal Campidoglio, li 16 dicembre 1873.

6771 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI MESSINA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista del grano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 28 del corrente mese di dicembre, alle ore 9 antimeridiane, si procederà in Messina, nel locale dell'ufficio suddetto sito in via Cardines, casa Lampedusa, avanti il capo dello stesso, all'appalto col mezzo dei pubblici incanti ed a partiti segreti della provvista di:

Quintali 1000 grano estero, divisi in dieci lotti di quintali cento caduno, del raccolto dell'anno 1873, di qualità eguale al campione di base di gara, e del peso non minore di chilogr. 76 per ettolitro;

Quintali 1000 grano estero, divisi in dieci lotti di quintali cento caduno, del raccolto dell'anno 1873, di qualità eguale al campione di base di gara, e del peso non minore di chilogr. 77 per ettolitro.

I campioni e capitoli d'appalto sono visibili nel suddetto ufficio dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane.

Il grano dovrà essere consegnato nei locali del magazzino delle sussistenze militari di Messina.

La consegna sarà fatta entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dello avviso di approvazione del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, a loro piacimento.

In questo secondo incanto si delibererà quand'anche vi sia una sola offerta.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi nell'offerta redatta in carta bollata da L. 1, suggellata e firmata, avrà proposto per ogni quintale di grano un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra che servirà di base all'asta.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotti i fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dal mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno del seguito provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno anzitutto rimettere a quest'Ufficio la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Cassa dei depositi e prestiti o nelle Tesorerie provinciali della somma di L. 300 per ogni lotto.

I depositi potranno essere fatti in contanti o in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti agli uffici d'Intendenza Militare; di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Intendenza Militare ufficialmente prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano consegnate le ricevute del deposito fatto.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno accettati.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti sono a carico dei deliberatari, così pure le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Messina, addì 17 dicembre 1873.

Per detta Intendenza Militare
Il Sott-commissario di Guerra: DEL NOCE.

6776

NOTIFICAZIONE.

Il sindaco sottoscritto recasi a premura di render noto quanto segue:

Secondo che era stato annunziato, in questo stesso giorno si è fatto pubblicamente luogo all'annua estrazione delle obbligazioni dell'Imprestito comunale di Arezzo.

Le obbligazioni state estratte sono le seguenti:

N.	Obbl.	N.	Obbl.	N.	Obbl.	N.	Obbl.	N.	Obbl.	N.	Obbl.
1.	493	12.	900	22.	266	32.	61	42.	2355	52.	2492
2.	1003	13.	716	23.	78	33.	2451	43.	2196	53.	158
3.	1295	14.	1694	24.	1687	34.	2249	44.	1797	54.	743
4.	1875	15.	2351	25.	1372	35.	8	45.	1667	55.	[illegible]
5.	1948	16.	1200	26.	782	36.	1187	46.	2273	56.	570
6.	367	17.	518	27.	721	37.	2120	47.	758	57.	2329
7.	2017	18.	1727	28.	194	38.	1719	48.	2284	58.	134
8.	2040	19.	1225	29.	2089	39.	[illegible]	49.	414	59.	1748
9.	1824	20.	1811	30.	1995	40.	1570	50.	1307	60.	1370
10.	1081	21.	580	31.	93	41.	2458	51.	2076	61.	925
11.	470										

Dal palazzo comunale d'Arezzo, li 12 dicembre 1873.

6705 *Il Sindaco:* D. ADALINDO TANGANELLI.

Strade comunali obbligatorie — *Esecuzione della legge 30 agosto 1868*

PROVINCIA DI ROMA — CIRCONDARIO DI ROMA

COMUNE DI AGOSTA

AVVISO.

Presso gli uffici di questa segreteria comunale è per giorni 15 dalla data presente avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria della lunghezza di metri 618 che dalla strada provinciale Sublacense presso il Ponticello del Lavatore arriva all'abitato di Agosta presso la chiesa di San Nicola.

Si invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere.

Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce, ed accolte dal segretario comunale (o da chi per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente e per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tiene luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione di pubblica utilità.

Dato all'Agosta, il 1° febbraio 1873.

Il Sindaco: FERDINANDO CECILJ.

6769 Il Segretario.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI CUNEO

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita di generi di privativa situata nel comune di Villanova (Mondovì) la quale deve effettuare le levate dei generi suddetti dal magazzino di Mondovì, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località suaccennata.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nella media dell'ultimo triennio fu:

Riguardo ai tabacchi di . . L. 2086 »
» ai sali di . . » 674 73
E quindi in complesso di . L. 2760 73

Il reddito quindi ricavato dallo smercio dei soli tabacchi può stabilirsi nella media annuale di lire 695.

In conseguenza l'esercizio sarà conferito a norma del R. decreto 2 settembre 1871, numero 459 (serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da centesimi cinquanta, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione da cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 25 del prossimo venturo mese di gennaio 1874.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per la inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Cuneo, li 11 dicembre 1873.

6739 *L'Intendente di Finanza:* CASTAGNINO.

6752 DECISIONE

sul giudizio promosso dal signor Procuratore generale della Corte dei conti nell'interesse e nel nome della Direzione del Tesoro,

Contro

il sig. Antonino Stagno marchese De Loreto, tesoriere provinciale, prima in Messina e poi in Palermo.

La Corte dei conti, sezione 3ª, condanna il signor Antonino Stagno alla multa di lire 500 per la mora della non presentazione dei conti, ed ordina che a cura dell'intendente di finanza di Palermo nel termine di mesi quattro dalla notifica della presente decisione siano fatti compilare di ufficio a spese del suddetto marchese De Loreto i conti che egli avrebbe dovuto dare dal primo gennaio al 20 luglio 1864 qual ricevitore provinciale di Messina, e dal 20 agosto 1864 al 3 agosto 1870 come ricevitore provinciale di Palermo. È data facoltà al marchese Loreto, o ad un suo legale rappresentante d'intervenire nella compilazione da farsi di detti conti, al quale fine sarà legalmente citato.

Roma, 27 giugno 1873.

Firmati: Duchoquè — Amari.

Roma, 16 dicembre 1873.

Io sottoscritto usciere presso il tribunale civile e correzionale di Roma ho notificato questa decisione al signor Antonino Stagno d'incognito domicilio a forma di legge.

PAOLO BONOMI usciere del tribunale civ. e corr. di Roma.

TRANSLAZIONE DI RENDITA.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto che il tribunale civile di Cuneo, con decreto 17 settembre 1873, autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico Italiano ad operare la translazione del certificato n. 102895, della rendita di lire cento sul Debito Pubblico, consolidato italiano cinque per cento, creazione 10 luglio 1861, portante la data Firenze il 21 giugno 1873, già intestato a favore di Giorgis Giovanni fu Giuseppe, domiciliato in Cuneo, in capo al di lui figlio Giorgis Giuseppe, pur domiciliato in Cuneo, quale unico proprietario di detto certificato in forza dei documenti ed succitato decreto ciati.

Cuneo, l'10 dicembre 1873.

6714 C. ANELLO sost. DAMILLANO proc.

TRAMUTAMENTO DI CARTELLE.

(1ª *pubblicazione*)

Prefettura di Palermo — Debito Pubblico — Cassa di depositi e prestiti — Donazione n. 3608 — Ricevuta n. 3063.

Il signor D'Angelo Giorgio di Pietro ha depositato quattro cartelle per annue lire 1605, godimento dal 1° luglio 1873, ed ha chiesto il tramutamento a favore della signora Bonadonna Raimondi Angela fu Luigi moglie di Celauro Giovanni, con vincolo dotale, giusta il presentato atto 8 febbraro 1873 notar Formica. — Palermo, 15 maggio 1873. — Il capo dell'ufficio FRANCESCO SOMMA. 6790

R. PRETURA DI VITERBO.

Il sottoscritto fa noto a sensi dell'articolo 955 Codice civile che la signora Teresa Zeppa, vedova del fu Salvatore Facchinetti, domiciliata in questa città, con dichiarazione emessa nella cancelleria di questa pretura in data 14 corrente mese ha accettato col beneficio d'inventario l'eredità toccata ai suoi figli minori Giustino, Luigi, e Rosa, in virtù di testamento del defunto Salvatore Facchinetti, padre dei suddetti eredi.

Viterbo, 15 dicembre 1873.

6751 Il canc. IPPOLITI.

ESTRATTO DI BANDO.

(1ª *pubblicazione*).

Ad istanza di Filippo Maria ed Alessandro Salini residenti in Roma, a carico di Graziosi Niccola, per la vendita che avrà luogo innanzi la 2ª sezione del tribunale civile di Roma nell'udienza del giorno 20 gennaro 1874 dello stabile ad uso di opificio ed annessi, situato in via San Gregorio in Velabro, N. 4, 4 A, 4 B, 5, 5 A e 6, col canone di scudi sette e baiocchi 50 annui, segnato in catasto nel rione XII, numero 239 1/2 di mappa, presso i noti confini, ecc., sul prezzo di stima ribassato di un decimo, cioè in L. 90498 e cent. 42.

Le condizioni di tal vendita trovansi annotate nel relativo bando.

6768 VINCENZO VESPASIANI usciere.

DECRETO

(2ª *pubblicazione*)

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

Il tribunale civile in Reggio Emilia, sedente in camera di consiglio nelle persone degli ill.mi signori avvocati cavaliere Bartolomeo Barbieri presidente, Ottavi Luigi e Carrara Lodovico giudici;

Visto il ricorso in data 13 ottobre ultimo scorso di n. 641 presentato dal procuratore dott. Achille Bertolini nel nome ed interesse dei signori luogotenente Ruffino e Giuseppe fu avv. Basilio Ruffini di Reggio e gli annessi documenti;

Visto l'art. 2 dell'allegato *D*, legge 11 agosto 1870 e gli articoli 102 e successivi del regolamento relativo 18 ottobre stesso anno;

Sentita la relazione del giudice delegato sig. avv. Luigi Ottavi;

Ritenuto che Luigi Ruffini durante il di lui servizio militare nel corpo dei RR. carabinieri, in cui era brigadiere, avendo ottenuto lire tremila per premio d'assoldamento militare, venne la somma stessa depositata nella Cassa centrale dei depositi e prestiti;

Ritenuto che nel 19 settembre 1872 moriva il detto Ruffini, ed alla di lui successione furono chiamati i ricorrenti giusta disposizioni testamentarie del medesimo con atto olografo aperto a rogito Foglia 22 novembre 1872;

Ritenuto che altrettanto è corroborato dalle risultanze di detto testamento, dall'atto di notorietà seguito avanti questa pretura di Città per parte di quattro testimoni giurati, dall'atto di morte, e dalla polizza n. 2743 delli 16 maggio 1864;

Ritenuto l'interessenza dei ricorrenti di ritirare la somma predetta, come agli stessi pervenuta in forza della suddetta successione a di loro favore apertasi,

Autorizza

la traslazione della polizza predetta al nome dei ricorrenti ad ai medesimi esclusivamente appartenente, è pagabile per l'eredità a favore degli stessi devoluta dei beni lasciati dal defunto brigadiere Ruffini, e così la somma, come sopra depositata e suoi accessori è restituibile ai ricorrenti stessi.

Così, ecc.

Reggio Emilia questo giorno dodici del mese di novembre 1873 (mille ottocento settantatrè).

Barbieri P. — Ottavi — L. Carrara — G. Ciarlini vicecancelliere.

Per copia conforme

Reggio Emilia, addì 18 novembre 1873 (mille ottocento settantatrè).

6537 PACCHIONI canc.

ESTRATTO DI DECRETO. 6464

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Pavia con decreto 20 novembre 1873 ha dichiarato:

Essere Francesco Verri fu Filippo e di lui moglie Maria Cellè, Giacomo, Paolo e Maddalena Verri loro figli, domiciliati a Torre de' Negri (Corteolona), meno il Giacomo a Gerenzago (Corteolona), eredi legittimi di Verri 1° Giuseppe, già brigadiere nei RR. carabinieri, morto a Torre de' Negri il 10 agosto 1873, e dovere l'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti del Regno restituire e consegnare agli eredi sopranominati il deposito di lire tremila portato dalla polizza 13 marzo 1864, numero 1337, premio d'assoldamento militare di detto defunto.

Pavia, 29 novembre 1873.

Per gli interessati,

Il proc. avv. G. OTTIELI.

CREDITO MERIDIONALE

BARI, Corso Vittorio Emanuele, palazzo Ferrara, 112

A tenore degli art. 32, 33, 34 e 38 dello statuto sociale, non essendo intervenuti nell'assemblea convocata pel 14 corrente un numero d'azionisti ed una rappresentanza di voti sufficiente per la validità delle deliberazioni, l'assemblea generale straordinaria rimane nuovamente convocata per la seconda volta pel dì 30 decembre a. c., alle ore 12 meridiane, in una delle sale del palazzo di residenza della Banca stessa.

In conformità dell'art. 38 si avvertono i signori azionisti che le deliberazioni prese in questa seconda riunione saranno valide qualunque sia il numero dei soci presenti e delle azioni rappresentate.

Ordine del giorno:

Comunicazioni della Commissione nominata nell'assemblea del 15 novembre, e risoluzioni dell'assemblea stessa.

Estratto dello Statuto.

Art. 33. L'assemblea generale si compone di tutti gli azionisti che dieci giorni prima di quello fissato per la medesima abbiano depositato almeno trenta azioni, sia nella Cassa sociale, sia presso quegli altri istituti o case bancarie che saranno designati nell'avviso di convocazione.

Art. 34. Ogni trenta azioni danno diritto ad un voto.

Nessuno potrà avere più di dieci voti, qualunque sia il numero delle azioni possedute o rappresentate.

Per l'ammissione alle adunanze, le azioni o i relativi certificati debbono essere in perfetto corrente col pagamento delle rate sociali.

Art. 35. L'azionista avente diritto di votare può farsi rappresentare alle adunanze generali da altro azionista egualmente avente uguale diritto, mediante mandato espresso nello stesso biglietto di ammissione.

Art. 38. L'adunanza generale ordinaria nel marzo di ogni anno dovrà deliberare:

1° Sull'approvazione del bilancio chiuso a tutto il 31 dicembre dell'anno precedente.

2° Sulla quota degli utili da destinarsi al fondo di riserva, e su quella da repartirsi fra gli azionisti di cui all'art. 46.

3° Sulla nomina degli amministratori e dei revisori.

4° Sugli altri oggetti che saranno stati indicati nell'ordine del giorno.

Qualora nel giorno fissato per la convocazione sia ordinaria che straordinaria non intervenga un numero di azionisti e una rappresentanza di voti sufficienti per la validità delle deliberazioni, l'assemblea sarà nuovamente convocata con intervallo dalla prima non maggiore di giorni venti.

Questa seconda convocazione è fatta mediante avviso pubblicato per tre volte nei giornali di cui sopra, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

L'avviso dovrà avvertire che le deliberazioni prese in questa seconda riunione saranno valide qualunque sia il numero dei soci presenti e delle azioni rappresentate.

Però in detta riunione non si potrà deliberare che sulle materie poste all'ordine del giorno per l'adunanza di prima convocazione.

6735

6558 SENTENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli della prima sezione, in data 28 novembre 1873, ha emessa la seguente sentenza:

Ordina che la Cassa dei depositi e prestiti ramo Debito Pubblico di Napoli paghi la somma di lire tremila quattrocento con gl'interessi del 3 per cento dal 31 maggio 1872 in poi, già disposte col mandato del cancelliere di questo Collegio del 19 ottobre 1872 a favore degli eredi dei signori Duca Gennaro, Marchese Giuseppe e Margarita Bartoli nel seguente modo, cioè: della sorta capitale di lire tremila trenta, e degl'interessi in lire trecento settanta per tre ottave parti a favore dei signori Domenico ed Ottavio Bartoli con il solo vincolo che si discorre nel mandato, e per i rimanenti cinque ottavi alle signore Maria Aurora e Margarita Sergio, minori sotto l'amministrazione del padre loro Agostino Sergio, con il doppio vincolo, l'uno, cioè per garentia della Cappellania laicale a norma del mandato suddetto, e l'altro pupillare; degl'interessi poi alla ragione del tre per cento dal 31 maggio 1872 fino all'effettiva soddisfazione sulla sorte di lire tremila trenta pagherà tre ottave, libere, ai signori Domenico ed Ottavio Bartoli, e cinque ottave anche libere al signor Agostino Sergio, padre ed amministratore delle sue figlie minori Maria Aurora e Margarita.

Ordina ancora che la Cassa dei depositi e prestiti ramo del Debito Pubblico di Napoli paghi alle signore Maria Aurora e Margarita Sergio, minori sotto l'amministrazione del padre loro Marchese di Torrevecchia Agostino Sergio, la somma di lire tremila quattrocento quattordici e centesimi sei, con gl'interessi posteriori del tre per cento nella sorte di lire duemila novecento trentaquattro e centesimi sei dal 29 agosto 1872, fino all'effettiva soddisfazione, di cui si è disposto il pagamento col mandato del cancelliere di questo Collegio del 2 aprile 1873 a favore degli eredi legittimi del Marchese Giuseppe Bartoli.

Ben vero il pagamento sarà fatto col vincolo pupillare, meno per gl'interessi decorrenti dal 2 aprile 1873, che saranno pagati liberi al signor Agostino Sergio.

Dichiara poi non trovar materia a deliberare sull'altro capo del ricorso del signor Sergio relativo al pagamento del mandato delle lire mille ottocento settantatrè centesimi cinquantacinque, già disposto a favore delle signorine Maria Aurora e Margarita Sergio.

Il presidente cav. Nicola Palumbo — Gaetano Rubbo, Francesco Dragonetti giudici.

Marchese AGOSTINO SERGIO.

ORDINANZA. 6129

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Firenze con suo decreto del dì 2 agosto 1873,

In coerenza al disposto degli articoli 78 e seguenti del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico del dì 8 ottobre 1870, n. 5942, ordinava che la rendita consolidata 5 per cento di lire italiane novantacinque, iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia a favore della defunta signora Ida del fu Antonio Gherardi, come da certificato del dì 28 agosto 1871, segnato di n. 36818, e n. 59100 del registro di posizione, sia tramutata e trasferita, esente da ogni vincolo cui precedentemente fosse affetta, a favore della di lei madre ed unica erede signora Giustina del fu Giovanni Fantacci, vedova del fu signor Antonio Gherardi ed attual consorte del signor Ferdinando Ulivi, domiciliata in Firenze.

Dott. RAFFAELLO BUCCIOLINI.

ORDINANZA.

(3ª *pubblicazione*)

Con ordinanza del giorno 14 novembre 1873 il tribunale di Santa Maria Capua Vetere facultà i signori Filippo e Luigi de Sparano e Rosa Crescenzo a vendere la rendita di annue lire 85 del defunto Saverio de Sparano, notaro che risiedeva in Striano, iscritta sul Debito Pubblico italiano al n. 3070 e n. 1878, sotto la data 20 marzo 1862. 6287

ESTRATTO DI DECRETO. 6550

(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale di Benevento:

Letta la domanda avanzata dai coniugi Antonio Martucci, e Caterina de Simone, domiciliati in Apice, con la quale chiedono essere autorizzati di ritirare dalla Cassa militare il deposito di lire mille, di proprietà del defunto militare Antonio Martucci, come dalla polizza numero 1524, datata Firenze 18 giugno 1870;

Letta la favorevole requisitoria del Pubblico Ministero;

Poichè dai documenti esibiti risulta che gli eredi del defunto militare sono i richiedenti suoi genitori, vuolsi perciò far diritto alla dimanda;

Deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato ed uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero,

Autorizza i coniugi Antonio Martucci e Caterina de Simone a ritirare dalla Cassa militare il deposito di lire mille di proprietà del defunto militare Antonio Martucci di loro figlio, nascente dalla polizza numero 1524, datata Firenze 18 giugno 1870.

Così deliberato dalla prima sezione del tribunale civile di Benevento, composta dai signori cavaliere Giuseppe Maria Bosco presidente, Ferdinando Del Vaglio e Giuseppe Rossetti giudici.

Oggi ventotto luglio mille ottocento settantatrè.

GIUSEPPE MARIA BOSCO.

6700 AUTORIZZAZIONE

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Cagliari in camera di Consiglio,

Udito il rapporto del giudice delegato Avv. D. Gio. Battista Delogu;

Visti gli articoli 209, 78 ed 81 del regolamento per l'amministrazione del Debito Pubblico, approvato con R. decreto 8 ottobre 1870,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico a pagare alla ricorrente donna Agostina Carboni, come legittima amministratrice del suo figlio minorenne Felice Boi il capitale ed interessi della cartella 415, creazione del 21 agosto 1838, per valore nominale di lire tremila ed annua rendita di lire cento cinquanta coll'obbligo nella petente d'investirlo in altro titolo del regno.

Cagliari, 15 ottobre 1873.

Murgia, D. G. Delogu, Fois-Pisu, Marturano.

La presente corrisponde all'originale esente di registrazione.

Cagliari, 13 novembre 1873.

MARTURANO.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Belluno sopra ricorso degli interessati, con odierno decreto ha mandato, col voto del Pubblico Ministero ad assumere giurate informazioni per stabilire e dichiarare l'assenza di Elena Torre fu Antonio, di Pordenone, d'anni 66 circa, domiciliata in Feltre.

Belluno, dalla cancelleria del R. tribunale civile e correzionale, addì 22 ottobre 1873.

Pel cancelliere in permesso
6069 G. CALLEGARI vicecanc.

DIFFIDAZIONE 6777

Ad istanza del signor Enrico Farina si rende noto che, avendo egli ricevuto un biglietto all'ordine di lire diecimila accettato a suo favore dal signor Domenico Antonelli, e da esso diffidato, lo diede in deposito al signor Pietro Fiocchi per la somma di lire settecentocinquanta, onde diffida chiunque a prendere il suddetto biglietto all'ordine per somma maggiore di lire 750, riservandosi tutti i diritti e le azioni contro chi di ragione.

Roma, 17 dicembre 1873.

ENRICO FARINA.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Il suddetto tribunale con sua sentenza in data d'oggi ha dichiarato aperto il fallimento di Magliori Pietro orologiaro e bigiottiere in Roma, via Condotti, numero 50, ordinando l'apposizione dei suggelli sui beni del fallito e nominandosi a giudice delegato il presidente di questo tribunale avv. Ciro Lupi, sulla relazione del quale, e tosto che siansi potuti raccogliere i necessari elementi, si riserva di stabilire il giorno in cui ebbe luogo la cessazione dei pagamenti. Ha pure ordinato l'apposizione dei suggelli sugli effetti mobili spettanti al fallito, ed ha nominato a sindaco provvisorio il signor Ettore Geraldini, stabilendo che per la nomina dei sindaci definitivi debbano i creditori radunarsi nella camera di consiglio di questo tribunale, prima sezione, nel giorno tre gennaio prossimo venturo.

Roma, 16 dicembre 1873.

6772 Il vicecanc. ERMANNO PASTI.

AGGIUNTA DI COGNOME.

Pubblicazione a termini dell'art. 121 del R. decreto 15 novembre 1865, n. 2602, per l'ordinamento dello stato civile ed autorizzato con decreto del Ministro Guardasigilli 27 novembre 1873.

Il sottoscritto Aristide Gentiloni di Arnoldi, figlio del fu Nemesio, domiciliato e residente in Macerata, nel contrarre matrimonio colla contessa Adele Silverj si obbligò verso il suo suocero conte cavaliere Domenico Silverj di aggiungere al proprio cognome quello di Silverj per far così continuare il cognome stesso, che altrimenti per difetto di discendenti maschi andrebbe ad estinguersi, ed ha perciò già presentato la relativa domanda per ottenere a forma di legge di aggiungere al proprio cognome quello di Silverj.

Invita quindi chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni alla medesima nel termine di mesi quattro dalla data di questa pubblicazione.

Macerata, 14 dicembre 1873.

6750 ARISTIDE GENTILONI.

AVVISO. 6747

(1ª *pubblicazione*)

Con ordinanza del giorno 15 dicembre 1873 il tribunale di Santa Maria Capua Vetere facultà il sig. Michele Bovenzi a vendere la rendita di annue lire 50, che era intestata al suo zio Bovenzi Bartolomeo come notaio in Giano Vetusto, iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano al numero 21550 sotto la data 13 agosto 1862 e l'altro 26 gennaio 1867, numero 132396.

CASSA DI RISPARMIO IN ROMA.

PRIMA DIFFIDAZIONE.

Il signor Augusto Baldaccini proprietario legittimo del libretto n. 1731, serie 6ª, intestato a Maria Rossini, ha diffidato la Cassa di risparmio di non rimborsare ad altri il contenuto del suddetto libretto, dichiarando di averlo esso smarrito.

Onde è che la Cassa, a forma dei suoi regolamenti, avverte l'attuale qualunque possessore del medesimo libretto, che, non presentandosi nel termine di mesi sei dal giorno presente, lo riterrà per annullato, ed altro ne sostituirà a nome del sopraindicato intestatario.

Li 15 dicembre 1873. 6738

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che a tenore dell'art. 89 dello statuto della Società per le ferrovie del Monferrato, nel giorno 28 gennaio 1874, alle ore 2 pomeridiane, in una delle sale nel padiglione nord-ovest della stazione di Torino Porta Nuova, avrà luogo l'ottava estrazione a sorte delle obbligazioni della strada ferrata da Cavallermaggiore ad Alessandria.

La quantità delle obbligazioni da ammortizzarsi nell'anno 1874 è di n° 67, ed il relativo rimborso avrà luogo alla pari in valuta legale a cominciare dal giorno 1° luglio 1874.

Torino, li 14 dicembre 1873.

6712 **La Direzione Generale.**

SOCIETÀ VINICOLA ITALIANA

Non avendo ancora alcuni azionisti compiuto il versamento dei tre decimi di L. 25 caduno sulle azioni della Società Vinicola Italiana, il Consiglio di Amministrazione, in sua seduta del 5 andante, ha deliberato che, trascorso il giorno 20 corrente a mente degli articoli 152 e 153 del Codice di commercio, le azioni non saldate dei tre decimi vengano per conto dei sottoscrittori vendute per mezzo di agente di cambio, senz'altra formalità.

Asti, 5 dicembre 1873.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
PIETRO SPIGNO.

Il Segretario: G. VIGLIANO. 6567

Orbetello, li 16 decembre 1873.

A rettificazione degli avvisi d'asta pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno 7 decembre, n° 338,

Si previene che il secondo incanto per l'espropriazione di stabili a danno di Barabelli Serafina, Manetti Filemone e Ciulli Maria annunziati per il giorno 6 gennaio 1874, essendo questo festivo, viene rimesso al giorno 13, e conseguentemente il terzo incanto al giorno 20 gennaio suddetto.

Gli Esattori
6763 ANTONIO INCONTRI — L. ZIMMERLIN.

AVVISO.

Il Consiglio comunale nella seduta del 19 ottobre, passato avendo dichiarata obbligatoria e da formarsi ruotabile la strada detta di Santa Maria Nuova che da questo comune conduce al mandamento Tivoli, e tale atto essendo stato munito del *visto* dalla R. prefettura il 1° novembre 1873, si notifica a tutti chi a senso dell'art. 17 del regolamento per l'esecuzione della legge 30 agosto 1868, approvato con decreto Reale, da oggi, e per lo spazio di giorni quindici successivi, nell'ufficio comunale, sarà esposto il progetto redatto dall'ingegnere signor Luigi Marzoni, onde ognuno possa prenderne conoscenza, e deporre le eccezioni ed osservazioni che ognuno crederà muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto ed a voce, ed accolte dal segretario comunale (o da chi per lui) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

A tramite poi dell'art. 19 del regolamento suddetto si fa espressa menzione che il progetto indicato tiene luogo di quelli prescritti agli art. 3, 16, 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità, e s'invita all'oggetto chi vi ha interesse a prenderne conoscenza e fare tutte le osservazioni che si credessero del caso, non solo per l'interesse generale, ma anche in quello della proprietà che è forza danneggiare.

Il presente affisso, pubblicato all'albo pretorio ed inserito nel foglio ufficiale, s'intende come se fosse stato intimato personalmente ad ogni interessato.

San Gregorio, 4 decembre 1873.

Il ff. di Sindaco: NICCOLA JANNILLI.

6765 ALESSANDRO TOMEI *Ass.*

AVVISO DI CONCORSO.

Volendosi istituire una rivendita di generi di R. privativa nella frazione di Passo Doppio, in comune di Crespino, la quale deve effettuare la leva dei generi suddetti dalla dispensa di Polesella, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella sunnidicata località.

La rendita lorda media annua del suddetto esercizio è presunta in L. 384 19.

La rivendita sarà conferita a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, n. 459.

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza di finanza la propria istanza in carta da bollo da centesimi 50, corredata dal certificato di buona condotta e dai certificati politici e giudiziari comprovanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del concorrente, nonchè da tutti gli altri documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione da cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il 30 gennaio 1874, e le istanze che venissero presentate dopo trascorso questo termine non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente.

Le spese per la inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale della provincia a norma del sunnominato Reale decreto, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Dall'Intendenza provinciale di finanza, Rovigo, li 11 dicembre 1873.

6773 *L'Intendente:* VENDRAMIN.

MUNICIPIO DI GENZANO IN BASILICATA.

Nel giorno di domenica 11 gennaio prossimo venturo, nel locale di residenza di questo municipio, innanzi il sindaco ed apposita Giunta all'uopo incaricata, verrà aperta pubblica asta alle ore 10 antimeridiane, col sistema di estinzione di candela, per l'appalto dei lavori di costruzione del tronco di strada comunale obbligatoria che dall'estremità meridionale di questo abitato si estende fino alla sponda sinistra del fiume Bradano, della lunghezza di metri 7380 20, per la presunta somma di L. 66,559 23, escluse le occupazioni a carico dell'Amministrazione e le impreviste come risulta da progetto in data 23 aprile 1873 approvato con decreto prefettizio in data 30 luglio 1873.

Coloro i quali verranno attendere al dato appalto dovranno presentare i certificati d'idoneità e di moralità, attenersi alle prescrizioni del capitolato d'appalto annesso al progetto, visibile in questo ufficio, ed esibire la ricevuta della Tesoreria comunale dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 2500 come cauzione provvisoria. — Risultando deserto questo primo esperimento, ne sarà tenuto un secondo nel giorno 23 stesso mese, colle medesime formalità indicate pel primo.

L'impresa sarà deliberata a quell'offerente che dalle aste risulterà il migliore oblatore, sempre che vi siano offerte almeno di due concorrenti; nel secondo incanto si farà luogo all'aggiudicazione, quando anche non vi sia che un solo offerente.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato col 1° e 2° esperimento, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, che sarà pubblicato a cura di questo stesso municipio, al miglior offerente. L'opera dovrà trovarsi ultimata fra il termine di mesi diciotto dalla data della consegna de' lavori.

La cauzione definitiva resta fissata in lire 6500.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Genzano, 18 dicembre 1873.

6759 *Il Sindaco:* ANGELO RAFF. LANUBILA.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE
NELLA PIAZZA DI CAPUA

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto

Si notifica al pubblico che nel giorno due del mese di gennaio 1874, alle ore 11 antim. precise, si procederà in Capua avanti il direttore del Genio Militare e nel locale della Direzione suddetta, al 2° piano del Padiglione Gesù Grande nel Largo Piazza Vecchia, nuovamente all'appalto seguente:

Sistemazione del Quartiere e Padiglione Sant'Agostino in Capua per L. 30000, da ultimarsi in mesi 10 a partire dalla data del processo verbale che si redigerà per la consegna dei lavori da eseguirsi.

A termini dell'articolo 88 del regolamento 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto dalle ore 9 a. m. alle ore 3 p. m.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o eguale del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

a) Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Presentare un attestato di persona dell'arte confermato dal direttore del Genio militare di Capua, il quale sia di data non anteriore di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'esecuzione, o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private;

c) Fare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti, o delle Tesorerie dello Stato un deposito di lire 3000 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno esser fatti dalle ore 9 alle ore 10 a. m. del giorno 2 gennaio 1874.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto, se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Capua, addì 15 dicembre 1873.

Per la Direzione
Il Segretario: G. VIZIO.

6767

FEA ENRICO, Gerente. — ROMA — Tip. Eredi Botta, Via de' Lucchesi, 4.